

INTERROGAZIONE SCRITTA E-2654/05

di Giusto Catania (GUE/NGL), Ole Krarup (GUE/NGL), Martine Roure (PSE), Claude Moraes (PSE), Michael Cashman (PSE), Giovanni Fava (PSE), Lilli Gruber (PSE), Kathalijne Buitenweg (Verts/ALE), Monica Frassoni (Verts/ALE), Sophia in 't Veld (ALDE), Alexander Alvaro (ALDE), Emma Bonino (ALDE) e Marco Pannella (ALDE)  
alla Commissione

Oggetto: Sentenza del Tar di Catania e orientamento sessuale

Qualche giorno fa il Tribunale amministrativo di Catania ha accolto il ricorso di un giovane omosessuale al quale era stata in precedenza ritirata la patente per "disturbi dell'identità sessuale".

Nell'accogliere il ricorso, il Tribunale ha precisato che "le preferenze sessuali non influiscono in alcun modo sulla capacità di condurre con sicurezza veicoli a motore" in quanto, tuttavia, queste sono "un mero disturbo della personalità".

L'articolo 13 del Trattato Ce afferma la competenza della Comunità in materia di lotta contro la discriminazione. L'articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea vieta ogni discriminazione fondata, in particolare, sul sesso o le tendenze sessuali.

Quale guardiana dei trattati, ritiene la Commissione inaccettabile e incompatibile con i trattati la posizione assunta dal TAR di Catania nelle motivazioni della sentenza?

Ritiene, inoltre, indispensabile che l'Unione europea prenda delle misure al fine di evitare ogni possibile discriminazione e pregiudizio riguardanti l'orientamento sessuale?

Quali azioni prevede essa di intraprendere in questo ambito nei prossimi mesi?